trarre qualche fomma considerabile di danaro. Ciò spezialmente accadde nell' anno 1706 in cui il Re di Svezia Carlo XII. essendogli riuscite selicemente le imprese contro alla Polonia, e contro al Re Augusto, minacciò di trasserirsi a visitarla con le vittoriose sue Truppe, quando non avesse acconsentito di riconoscere per suo Protettore il Re Stanislao. In quel caso la Città di Danzica, per liberarsi dallo imminente grave pericolo d'essere posta a sacco, sece ricorso alla Inghilterra, alla Olanda, e alla Prussa, e formò con queste una Lega, che non aveva altra mira, che quella di guarantirla dalle ossilità del Re Carlo.

Al Greco della Città di Danzica, ed una lega Tedesca lontana si truova la grande, e ricca Badia di Oliva de' Monaci dell' Ordine Cisterciense. Bellissima, e Maestosa è la Chiesa, e nulla inferiore è il Convento, dotato di rendite considerabili. Nel Territorio spettante alla detta Badia si vedono in gran numero le Case di delizia de' Cittadini di Danzica. Rimarrà sempre samoso il nome di questo luogo per la Pace in essa conclusa, l'anno 1660. tra il Re di Svezia da un canto, e lo Imperadore Leopoldo, il Re di Polonia Giovanni Casimiro, e lo Elettore di Brandemburgo Duca di Prussa dall'altro.

Al lato Orientale della Vistola, è tra questo Fiume, e la Provincia della Polonia Inferiore, è collocato il secondo Palatinato, cioè quello di Kulm, la cui Città Capitale, posta sopra un Monte alle rive della Vistola, cinquanta leghe in circa all'Ostro di Danzica, si chiama con lo stesso nome di Kulm. Fu ne' tempi scorsi Città samosa, e

Tomo VII. X Sede